



# Pio XII

È VERAMENTE UN SANTO!



SHALOM



**I SANTI**

**Testi:** Don Giuseppe Cionchi

*Presentazione:* Mons. Tommaso Stenico

*Cronologia:* Suor Margherita Marchione

Copyright © Editrice Shalom

ISBN 9 7 8 - 8 8 - 8 4 0 4 - 0 7 5 - 6

15.8. 2005 Assunzione della Beata Vergine Maria

**Per ordinare questo libro citare il codice 8298**



**Per gli ordini rivolgersi alla:**

**Editrice Shalom**

Via San Giuseppe, 57

60020 Camerata Picena (An)

**Tel. 071. 74 50 440 r.a.**

dal lunedì al venerdì  
dalle 9 alle 19.00



**Fax 071. 74 50 140**

sempre attivo in qualsiasi ora  
del giorno e della notte.

**e-mail [ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)**

**[http:// www.editriceshalom.it](http://www.editriceshalom.it)**

*È vietata la riproduzione, anche parziale, l'archiviazione o la trasmissione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, comprese la fotocopia e la digitalizzazione, senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Tutti i diritti di traduzione e riproduzione del testo e delle immagini, eseguiti con qualsiasi mezzo, sono riservati in tutti i Paesi. L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre pubblicazioni.*

# Indice

<i>Presentazione</i> .....	11
<i>Introduzione</i> .....	19
Tavola cronologica .....	26

## PRIMA PARTE: IDENTIKIT STORICO

<b>LA VITA FINO ALLA ELEZIONE</b> .....	<b>55</b>
Fin da piccolissimo Gesù, unico amore della sua vita .....	55
Morire per Gesù .....	56
“Parlo con la Madonna” .....	57
“Ho toccato l’Ostia santa” .....	59
Il “Pacellino” diventa monsignore .....	60
Uomo di pace e di carità .....	61
Il martirio quotidiano del “papa di Fatima”..	61
Perde i genitori e la salute, ma non la fede	63
Toccò la croce; il fucile s’inceppò.....	63
“Esorcista di Hitler” .....	65
Attacchi al “nazionalterrorismo” .....	67
“Presto sarà lui il nuovo papa” .....	68
<b>L’ELEZIONE NEL PANORAMA INTERNAZIONALE</b> .....	<b>71</b>
La situazione mondiale .....	71
Le ideologie killer .....	75
Il conclave .....	77
Il nome .....	78
Lo stemma .....	78

<b>IL “TIMONIERE” DELLA PACE .....</b>	<b>80</b>
Summi Pontificatus .....	84
La prudenza del linguaggio .....	86
Le ritorsioni.....	87
Il Vaticano nella guerra: le linee inflessibili	88
Le reazioni all’Enciclica .....	93
Le iniziative diplomatiche .....	98
Gli incitamenti alla pace internazionale.....	99
I tentativi per una conferenza di pace .....	105
L’Ufficio Informazioni.....	107
I dieci comandamenti per la pace .....	109
<b>I SILENZI DI PIO XII .....</b>	<b>111</b>
Una pura calunnia: le prove .....	111
Il rilancio dell’accusa: Il caso “Il Vicario”...	127
Le reazioni a: “Il Vicario” .....	131
<b>PIO XII E LE DITTATURE:</b>	
<b>NON SILENZIO; MA CONDANNA .....</b>	<b>138</b>
Accusatori imparziali? .....	138
Perseguitato da Hitler.....	145
Proteste sciocchezze .....	149
Chiedono il silenzio .....	150
Dalla parte del gregge sofferente.....	152
<b>PIO XII E GLI EBREI: NON SILENZIO; MA FATTI....</b>	<b>155</b>
Chi ha orecchi per intender .....	155
Salve Maria, nostra speranza.. ..	159
Giorno della gratitudine .....	159
Impegno concreto per gli ebrei.....	161
La chiesa rifugio .....	163

L'oro per gli ebrei .....	164
Il ringraziamento ufficiale .....	165
Assoluzione-beatificazione.....	167
<b>IL SILENZIO DEGLI ALLEATI E LA PASSIVITÀ</b>	
<b>DEI LEADER EBRAICI.....</b>	<b>179</b>
La sordità degli alleati .....	179
Il loro scandaloso silenzio .....	182
Passività del movimento sionista? .....	185
Unica voce fuori dal coro.....	186
Il dramma degli ebrei olandesi .....	188
<b>GLI STESSI EBREI DIFENDONO IL</b>	
<b>LORO “CARNEFICE” .....</b>	<b>192</b>
Testimonianze.....	192
La conversione di Zolli .....	202
<b>DIFENSORE DELLA SUA AMATA CITTÀ.....</b>	<b>208</b>
Salvare il salvabile .....	208
Difensore della “Città eterna” .....	209
<b>PIO XII DOPO LA GUERRA.....</b>	<b>212</b>
Contro la tesi della colpa collettiva .....	212
La democrazia .....	213
L'ordine postbellico .....	213
L'apostolato laicale.....	214
La condanna del comunismo .....	216
Lo sviluppo dei movimenti cattolici.....	217
Le Conferenze Episcopali .....	217
Chiesa luce dei popoli.....	218
Nomina dei nuovi cardinali.....	219

L'Anno Santo 1950.....	219
L'allocuzione della tolleranza (1953) .....	220
Il pensiero sociale .....	220
L'uso della madre lingua nella liturgia .....	221
Gli scavi in San Pietro .....	221
La questione dei preti operai .....	222
Le nomine della Curia .....	222
Lo spirito di umiltà e di povertà .....	224
Le udienze: occasioni di evangelizzazione	225

## **LA MALATTIA E LA MORTE ..... 229**

Pio XII voleva abdicare, ma resistette alla malattia.....	229
La morte.....	230
Il testamento.....	231

## **SECONDA PARTE: EREDITÀ SPIRITUALE**

### **IL MAGISTERO DI PIO XII..... 235**

Pio XII e l'ecumenismo.....	236
La Chiesa nel suo "mistero" .....	238
La Chiesa nella sua organizzazione-struttura	246
La Chiesa nella sua missione verso il mondo	247

### **LA SANTITÀ DELL'UOMO ..... 252**

Nel mirino c'è la Chiesa .....	252
Come un album di famiglia.....	259
"Pastor angelicus" .....	259
Vicino alla gente, fermo contro il peccato	260

Le finestre del mondo.....	260
“Novello san Francesco .....	260
Un sorriso e uno sguardo d’amore.....	261
L’umiltà oltre i protocolli.....	262
“Solo Dio è testimone.....	263
Padre e guida dei padri .....	264
Il suo unico linguaggio: quello del cuore ..	264
Primo nel dare l’esempio.....	264
Padre e guida dei padri .....	265
Sotto l’aspetto severo.....	265
Il primo papa radio-cinematografico.....	266
Lacrime come perle.....	267
La conferma del Cielo: santo prima di morire	270
Padre Pio: testimonial della sua santità ...	270
Giovanni Paolo II: un ricordo personale ...	271
Il gesto grandioso di Pio XII .....	272
Il custode dell’eternità .....	273
Santo tra i santi .....	274
La canonizzazione di Maria Goretti.....	276
A che punto è la causa di beatificazione?	277
<b>IL PAPA DI FATIMA E DEL CUORE IMMACOLATO ...</b>	<b>281</b>
Una coincidenza straordinaria.....	281
La Madonna apparve a Fatima .....	281
Beata Alexandrina Maria da Costa .....	282
La prima consacrazione .....	284
Lucia, unica testimone .....	285
Gli elementi fondamentali del messaggio di Fatima .....	285
Il Rosario .....	285
Il Papa di Fatima .....	286

L'altra consacrazione .....	287
Il terzo segreto .....	288
Festa del Cuore Immacolato di Maria .....	289

**IL PAPA DELL'ASSUNTA E DI MARIA REGINA ..... 293**

La glorificazione di Maria con l'assunzione al cielo in anima e corpo	294
Festa di Maria regina .....	295

**DEVOTO FIGLIO DELLA VERGINE ..... 299**

Lo scapolare del Carmelo .....	299
L'immacolata Concezione: la medaglia miracolosa e Lourdes .....	301
Madonna di Montenero .....	304
Apparizione a Costa di Folgaria (TN) .....	304
La Madonna delle Lacrime di Siracusa....	305
Devoto della Madonna di Loreto .....	306
Le apparizioni di Ghiaie di Bonate .....	306

**CON SAN GIUSEPPE NEL CUORE ..... 312**

San Giuseppe Lavoratore .....	314
-------------------------------	-----

**LE PREGHIERE DI PIO XII..... 315**



## Presentazione

*Il libro che volentieri presentiamo narra Pio XII non evitando le questioni scabrose o difficili. E lo fa appoggiando la propria argomentazione su Autori degni di fede, quali il padre Graham. Ne scaturisce una pubblicazione agile, interessante, motivata che facilita un approccio storico e agiografico al grande pontefice e che consente - attraverso il ricorso a una documentazione ufficiale - di scoprire il grande cuore del papa Pio XII e tutto ciò che egli ha fatto con retta intenzione, per il bene della Chiesa e dell'umanità sofferente. Ne è prova il testamento spirituale, capolavoro di umiltà e testimonianza di serenità di retta coscienza che sempre ha guidato l'operato del papa, pur conscio della fragilità della natura umana.*

*La seconda parte del volume è dedicata all'eredità spirituale di papa Pacelli. E anche qui parlano ancora i documenti ufficiali del Magistero e le Preghiere che egli ha personalmente composto. Da tutto traspare l'itinerario mistico e ascetico di Pio XII, la sua consacrazione al Signore, l'essersi affidato totalmente a lui. L'essersi posto sotto la protezione di Maria, Madre tenerissima, lui, il papa di Fatima, il papa del Cuore Immacolato di Maria, il papa dell'Assunta, il papa di Maria Regina. Singolarissimo il fatto che egli sia stato consacrato vescovo esattamente nel giorno e nell'ora in cui a Fatima, per la prima volta, la Madonna appariva ai tre Pastorelli.*

*Le oltre trenta preghiere composte dal grande pontefice che chiudono il volume, sono una testimonianza*

*inconfutabile e incontestabile dell'itinerario di perfezione che Pio XII percorse, per giungere tra le braccia di Gesù Cristo e della Vergine Santa come servo fedele.*

*Un volume su Pio XII! Lo si può leggere e trarne grande beneficio spirituale solo con animo disponibile e ben disposto a cogliere la verità del magistero, della sollecitudine e dell'azione pastorale e diplomatica di papa Pacelli. Lo si può fare, innanzi tutto, evitando la sterile dialettica e la reazione scandalizzata attorno alla sfida epocale della Shoah e alla tragedia di Auschwitz. Lo si può fare senza mettere a confronto l'operato di Pio XII e del Nunzio apostolico a Parigi Angelo Giuseppe Roncalli. Anche perché la catena dei sospetti potrebbe continuare: perché, infatti, non evocare il massimo responsabile della diplomazia Vaticana Giovanni Battista Montini, futuro Paolo VI?*

*Molto è stato scritto pro e contro il venerato pontefice. Spesso con il solo desiderio di gettare fango sull'operato del Santo Padre. Basterebbe leggere con libertà di mente l'opera del Pierre Blet, S.J., Pie XII et Seconde Guerre mondiale ad après les archives du Vatican, (Librairie Académique Perrin, 1997, pag. 336) per capire.*

*Padre Blet compie una utilissima opera di divulgazione storica, sulla sicura base scientifica degli "Actes et Documents du Saint Siège relatifs à la Seconde Guerre mondiale" (Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 1965-1981, in 11 tomi e 12 volumi). In questo volume sono, in pubblicazione abordabile, le conclusioni riassuntive della ricerca d'archivio che illustra l'atteggiamento e l'azione di papa Pacelli e della Santa Sede durante l'ultima guerra. Lo stesso storico Renato Moro, nel volume La*

Chiesa e lo sterminio degli ebrei (Ed. Il Mulino), offre un documentato contributo all'argomento.

*Sono solamente due indicazioni per dire con onestà e veridicità la situazione nella quale la guerra mise il papa, il Sant'Ufficio e tutta la Curia, nonché la Diplomazia vaticana con le informazioni più o meno complete che pervenivano, i ricorsi che si sono fatti alla sua influenza morale e religiosa, che alcuni hanno immaginato e immaginano illimitata e che ciascuno ha cercato di utilizzare nell'interesse della propria causa, conservando l'imparzialità tra le parti in lotta, i suoi passi per sviare il flagello, i tentativi per contenerlo e, quando fu scatenato a scala europea e poi mondiale, i suoi sforzi per addolcire le sofferenze e soccorrere le vittime.*

*Certo: è intellettualmente onesto affermare che la Chiesa dell'epoca Pacelli sia stata figlia della sua epoca; la ricerca e la difesa della verità oggettiva, della verità teologica di cui la Chiesa stessa è portatrice, è stata prevalente. Il concetto di libertà di coscienza e il dialogo interreligioso intesi come autentici e irrinunciabili valori non facevano ancora esplicita parte della riflessione della comunità ecclesiale dell'epoca. Sarebbe un travisamento della verità pensare alla Chiesa del 1946 come a quella di oggi. Il Concilio Ecumenico Vaticano II è stato celebrato dall'11 ottobre 1962 all'8 dicembre 1965 e solo allora vi è stato il salto storico dell'ecumenismo, della libertà religiosa, del dialogo interreligioso, ecc.*

*Inoltre, chi potrebbe manifestare meraviglia se fosse documentato che a Pio XII sia sfuggita la specificità dello sterminio razziale e che lo abbia considerato come un grave e grande orrore della guerra? Questa era esatta-*

mente la medesima posizione condivisa di molti Governi e la stessa posizione della coalizione alleata.

Risultainvece evidente che Pio XII fece tutto il possibile per allontanare anzitutto il pericolo della guerra: passi segreti diplomatici, discorsi solenni, appelli ai popoli e ai loro governanti, insistendo affinché fosse evitata ogni provocazione, specialmente tra Polonia e Germania, fino al famoso, estremo, appello: "Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra".

Anche la sua "politica" nel tempo della guerra fu quella di assecondare le occasioni per incamminare di nuovo i popoli verso la conclusione di una pace onorevole per tutti e intanto sollevarli dalle terribili ferite, già inflitte o che saranno inferte in avvenire. Ma fu, come accennato, a proposito della persecuzione contro i Giudei, che i sospetti di un tragico destino divennero più pesanti.

Non è chiesto a noi di approfondire, in questo contesto, questa tematica. Certamente possiamo osservare che Pio XII per gli elementi che erano in possesso della Sede Apostolica, tenendo conto il bene superiore della Chiesa e non ultimo, misurando equilibratamente i suoi interventi per timore di non peggiorare in qualche modo la situazione e le possibili reazioni si adoperò come nessuno mai anche a favore della causa ebraica. Nel saggio, *La questione ebraica oggi* (Ed. Il Mulino), Giorgio Israel scrive che "lascia sorpresi l'accanimento con cui le polemiche circa le colpe della Chiesa cattolica nei confronti degli ebrei e circa l'antisemitismo appaiono tutte concentrate sui silenzi del papa Pio XII di fronte allo sterminio compiuto dal regime hitleriano"..... L'israelita Pinchas Lapide, che fu console israeliano a Milano, ha scritto: "La Chiesa

*cattolica sotto il pontificato di Pio XII fu lo strumento di salvezza di almeno 700.000 persone, ma forse anche di 860.000 ebrei che dovevano morire per mano nazista". Il gran rabbino di Danimarca, Marcus Melchior ha detto: "Se il papa avesse aperto bocca, probabilmente Hitler avrebbe trucidato molto più di sei milioni di ebrei". E il rabbino Marc Saperstein ha scritto sul Washington Post: "La responsabilità dell'Olocausto è dei nazisti e non certo di Pio XII, né della Chiesa, né tanto meno degli insegnamenti cristiani".*

*Con l'articolo pubblicato su The Weekly Standard del 26 febbraio 2001, il rabbino David Dalin chiede che Pio XII venga riconosciuto come "giusto", in virtù di quanto ha fatto per salvare gli ebrei dall'Olocausto. E scrive: "Il Talmud insegna che 'chiunque salvi una vita, gli sarà riconosciuto secondo le Scritture come se avesse salvato il mondo intero'. Più di ogni altro leader del ventesimo secolo, Pio XII adempì a questo detto del Talmud, quando era in gioco la sorte dell'Ebraismo europeo. Nessun altro papa è stato apprezzato tanto diffusamente dagli ebrei, e non a torto. La loro gratitudine, come quella dell'intera generazione dei sopravvissuti all'Olocausto, testimonia che Pio XII fu, veramente e profondamente, un "giusto gentile".*

*Per il Natale del 1942, Pio XII aveva denunciato tutte le crudeltà della guerra in corso, la violazione delle convenzioni internazionali, evocando "le centinaia di migliaia di persone che, senza colpa propria alcuna, a volte unicamente in ragione della loro nazionalità o razza, sono destinate alla morte".*

*Sull'argomento il papa tornò nel giugno del 1943,*

*ancora con vivi accenti, anche se non era - è vero - quella condanna "esplicita" che certuni volevano egli pronunciasse. E il vescovo di Roma se ne giustifica, quasi, spiegando che ogni parola delle sue pubbliche dichiarazioni "doveva essere considerata e pesata con una serietà profonda nello stesso interesse di coloro che soffrono".*

*E a proposito dei cosiddetti "silenzi" di Pio XII, egli così scrisse il 20 febbraio 1941: "Là dove il papa vorrebbe gridare alto e forte, è sfortunatamente l'attesa e il silenzio che gli sono sovente imposti; là dove egli vorrebbe agire ed aiutare, ecco la pazienza e l'aspettativa (che si impongono)". E più tardi (il 3 marzo 1944) affiderà allo scritto, un'altra volta, il suo dramma: "Con frequenza è doloroso e difficile decidere ciò che la situazione comanda: una riserva e un silenzio prudenti, o al contrario una parola franca e un'azione vigorosa".*

*Quali i motivi che stanno alla base dell'atteggiamento di Pio XII? La Croce Rossa, con formula lapidaria disse: "Le proteste non servono a niente e possono rendere un pessimo servizio a chi si pensa di aiutare". E il Dipartimento di stato americano sentenziò: "La sola maniera di aiutare i Giudei è vincere la guerra". Il padre Blet, cita anche R. M. W. Kempner, antico delegato degli U. S. A. al Consiglio del Tribunale di Norimberga, il quale così si esprese: "Ogni tentativo di propaganda della Chiesa cattolica contro il Reich di Hitler non sarebbe stato soltanto un suicidio provocato, come l'ha dichiarato attualmente Rosenberg, ma avrebbe affrettato l'esecuzione di ancor più Giudei e preti". Ma mentre vi era un'apparenza di silenzio in pubblico, la segreteria di stato "pungolava" Nunzi e Delegati Apostolici, in Slovacchia e Croazia, in Romania e Unghe-*

*ria, specialmente, a intervenire presso governi ed episcopati per suscitare una azione di soccorso, la cui efficacia fu riconosciuta anche dalle Organizzazioni giudaiche e il cui frutto uno storico israeliano, Pinchas Lapide, non teme di valutare attorno alle 850.000 (ottocentocinquantamila) vite salvate.*

*Intanto però ancora continuava la guerra sicché Pio XII continuò nel proprio sforzo di alleviarne almeno le sofferenze. Con una impressionante opera caritativa e umanitaria della Santa Sede. Era il segno che malgrado la “secolarizzazione” della società, la Chiesa cattolica rimaneva cosciente della sua azione umanitaria, intimamente legata alla sua missione religiosa. E detta azione, coordinata anche con altre forze “umanitarie” (quali il Comitato Internazionale della Croce Rossa o le diverse Organizzazioni giudaiche), andò a tutte le vittime della guerra, senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione o di partito. Di fronte a tutti gli ostacoli la Santa Sede mostrò una tenacia ostinata e una perseveranza degna della nobiltà delle finalità che essa si era prefisse, e cioè, in termini pacelliani, “rendere la guerra più umana, addolcirne i mali e soccorrerne e consolarne le vittime”.*

*Nel maggio 1952, Pio XII osò porre la seguente questione: “Che cosa avremmo dovuto fare che non abbiamo fatto?”. E papa Pacelli si dichiarò cosciente, per evitare la guerra, per alleggerirne le sofferenze, per diminuire il numero delle vittime, “d’aver compiuto tutto ciò che egli aveva creduto poter fare”.*

*Una parola resta da dire sul processo di beatificazione del Servo di Dio Eugenio Pacelli. Nessun santo è tale per questa o per quella caratteristica che lo ha contradd-*

*distinto in vita. Ad esempio Padre Pio non è diventato santo perché ha avuto le stimmate o perché - come molti attestano - aveva il dono della bilocazione o della lettura dei cuori, ma perché ha vissuto in modo eroico le virtù teologali della fede, della speranza e della carità e le virtù cardinali.*

*Il processo di beatificazione mira a stabilire due requisiti dell'esaminato sulla base di testimonianze adeguate: virtù eminenti, indicate tecnicamente come virtù "eroiche", e il compimento di almeno due miracoli autentici. Se l'esame iniziale ha esito positivo, il papa accoglie la causa e l'assegna a un comitato della Congregazione per le cause dei Santi, che esamina specificamente le virtù e i miracoli; in tal modo "viene introdotta" la causa. Con l'introduzione della causa, cioè del processo pontificio, il beatificando riceve il titolo di "venerabile". Se il candidato supera la sequenza degli esami viene pronunciato un decreto di beatificazione. Prima che venga istruito l'ulteriore processo di canonizzazione, i testimoni devono dichiarare che il candidato ha operato un certo numero di miracoli dopo la beatificazione (e quindi post mortem).*

*Pertanto, se papa Pio XII sarà proclamato santo dalla Chiesa sarà solo ed esclusivamente perché egli, al di là di ogni debolezza umana, in un continuo e permanente processo di conversione, ha vissuto eroicamente le virtù che connotano la vita di un cristiano.*

*Roma, Natale del Signore 2004*

*mons. Tommaso Stenico*



## Introduzione

“In tempo di guerra quanto abbiamo sofferto! Se non fosse stato l'aiuto del Santo Padre saremmo morte dalla fame. Tempi duri sono passati, ma il Santo Padre, il papa, venne a noi e a tutta Roma incontro, col soccorrerci, dandoci lui il pane. Ed anche i vestiti ci diede. Il nostro papa è un santo! Amatelo. Il nostro papa è veramente un santo!”.

*Così parlava di Pio XII la Serva di Dio Edvige Carboni che durante la canonizzazione in Piazza San Pietro della Madre Rossello al momento dell'elevazione lo vide con un'aureola intorno al capo e questo è il nostro principio guida nell'affrontare il tanto difficile, quanto bello e doveroso compito di ricostruire una della figure, o forse la figura di pontefice più storicamente “spinosa” del nostro recente passato: Pio XII. Lo ricordiamo, ammirati, con gli occhi rivolti verso l'alto; le braccia allargate al massimo, come se volesse affratellare il mondo; il corpo esile, quasi un tronco della croce, consumato per salvare l'umanità dalla barbara ignominia della guerra. Questa “vita” di Pio XII vuol ricordarne i vari momenti storici, la sua eroica azione, l'ansia pastorale, le direttive magisteriali che spesso sono poco presenti nelle opere recentemente pubblicate (ad esempio: PADRE BLET, *Pio XII e la Seconda Guerra Mondiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; M. MARCHIONE, *Pio XII Architetto di pace*, Piemme, Casale Monferrato 2002; M.L. NAPOLITANO, *Pio XII tra guerra**

*epace, Città Nuova, Roma 2002; B. SCHNEIDER, Pio XII, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; A. TORNIELLI, Pio XII. Il papa degli ebrei, Piemme, Casale Monferrato 2001<sup>3</sup>).*

*Infatti esse mirano, più in forma apologetica, ma storicamente ineccepibile, a decostruire l'apparato calunnatorio creato appositamente per demolire, o almeno, per ferire la Chiesa cattolica, apostolica, romana: unica barriera alle varie dittature di destra e di sinistra, agli stermini di massa e ai genocidi terroristicamente preparati, fin nei minimi dettagli, con intelligenza satanica.*

*Non per nulla, Hitler considera il papa "suo nemico personale". Anzi, progetta di internarlo. Mussolini dichiara il papato "il cancro che rode la nostra vita nazionale". Stalin ha paura delle "sue divisioni", ma ordina la più feroce persecuzione della storia. Il mondo capitalista - inchinato al "dio" profitto - sussulta ogni qualvolta il papa lancia al mondo un radiomessaggio sui fondamenti della giustizia.*

*Le ansie e le preoccupazioni per le devastazioni belliche non bloccano Pio XII nelle sue attività pastorali e magisteriali. Perciò, in quest'opera, esse vengono poste in risalto, sia pure sinteticamente, per avere una visione globale di Pio XII: "appassionato" di Dio, della Chiesa, dell'umanità, per un vero progresso dei popoli, nella giustizia, nella fraternità, nell'amore, nella pace, con felici intuizioni che saranno inserite e allargate nel Concilio Ecumenico Vaticano II e, poi, nel Catechismo della Chiesa cattolica, nel quale è sufficiente controllarne le citazioni. Pio XII è veramente il "servus servorum Dei", che speriamo di vedere presto "beato" nella gloria dei santi.*

*Fra tutti i Pontefici del '900 è stato (e, inevitabilmente sarà) il più discusso. Su Pio XII esistono innumerevoli studi. Negli ultimi tempi l'attenzione di una parte degli storicisti è concentrata sui suoi cosiddetti "silenzi" sul nazismo e sull'Olocausto. Seppure, non intendiamo entrare nello specifico del dibattito in atto, essendo lo specifico del presente libro quello di far emergere la santità del venerabile Eugenio Pacelli, come è dimostrato dall'ampio spazio dato alla sua spiritualità e alla sua carità, ci sarà comunque facile presentare elementi atti a dimostrare l'infondatezza di quella tesi. Cominciamo a delineare il nostro orizzonte con la presente cronologia, basata sugli studi di suor Margherita Marchione.*

*La seguente cronologia è un parziale elenco di affermazioni atte a mostrare come papa Pio XII non fu un antisemita. Come cardinale di stato, Eugenio Pacelli emanò 60 proteste ufficiali fra il 1933-1939 e condannò con forza le persecuzioni antisemite in Germania.*

*Nel marzo 1939, il cardinal Pacelli divenne papa Pio XII. Egli condannò apertamente l'oppressione delle terre invase e la condotta inumana della Seconda Guerra Mondiale. Egli sollecitò la restaurazione cristiana della vita e dell'educazione della famiglia, la ricostruzione della società, l'uguaglianza fra le nazioni, la soppressione della propaganda dell'odio e la formazione di un'organizzazione internazionale per il disarmo e il mantenimento della pace.*

*Oggi una campagna diffamatoria contro la memoria di papa Pio XII rigetta non solo l'evidenza storica, ma anche i tributi dei suoi contemporanei e posteri.*

*Papa Pio XII visse una vita lunga (1867-1958). Come papa, guidò il papato in un'incessante ricerca della pace attraverso 19 anni di violenza e cambiamento senza precedenti. Un lucido realista con un onniavvolgente senso mistico dell'esistenza umana, ben formato in molte discipline.*

*Aveva contatti con i leader più potenti del mondo; i suoi discorsi e scritti ufficiali sono raccolti in più di 22 volumi e continua ad essere diffamato, giudicato, difeso ed elogiato. Pio XII ricevette più ammirazione di tutti i suoi predecessori e il papato stesso, sotto di lui, ricevette un rispetto così profondo come ai tempi della Restaurazione.*

*Ristabilì il prestigio della Chiesa e si prese cura dei fedeli e del mondo con straordinaria autorevolezza.*

*Riguardo la sua reputazione postuma, molto di ciò che oggi è largamente accettato come verità riguardo alla sua vita, è influenzato negativamente da chi nutre rancore contro la Chiesa cattolica.*

*Sebbene Pio XII fu uno dei più eminenti prelati che mai abbiano servito la Chiesa, fu soggetto ad un'ingiusta critica più di ogni suo predecessore. Solo di recente, la Congregazione per le Cause dei Santi è stata in grado di completare la classificazione delle montagne di materiale su Pacelli per presentare la Positio.*

*Papa Pio XII diffuse una cultura di solidarietà e pace e arricchì la vita dei suoi contemporanei con la testimonianza dei valori tratti dal Vangelo, dimostrando la loro concreta fertilità e costruendo una società più giusta e*

*pacifica. La sua sensibilità nei confronti della sofferenza psicologica e spirituale e la sua capacità di compassione e amore erano profondamente radicati. Dimostrava il suo amore con un'aparolagente o con un'acarezza e, spesso, si mescolava alla folla, benedicendo tutti. La vita spirituale di Pio XII, il suo misticismo e la sua spiritualità emergono nelle sue ultime volontà e nel testamento spirituale che rivela la sconosciuta profondità della sua santità.*

*Fin da giovane, Pacelli ebbe una carriera fulminante poiché era brillante, scrupoloso e zelante. Fu solo in obbedienza alla più alta autorità che servì il corpo diplomatico della Santa Sede. Quando nel 1929, si concluse il suo incarico come nunzio apostolico, desiderò essere vescovo diocesano e svolgere il compito pastorale. Eletto papa, non accettò immediatamente la sua elezione, ma insistette per un'altra votazione. Quando questa fu irresistibilmente in suo favore, accettò l'elezione come un segno della volontà di Dio, ma, nel segno della croce, come una croce pesante.*

*Durante il suo pontificato, Pio XII ricevette molti milioni di persone in udienza pubblica. Stava in mezzo alla gente, parlava con loro e perfino confessò. Indubbiamente la gente partecipò a queste udienze e vide in Pio un umile, caritatevole, santa persona. Nello stringere così tante mani, le sue venivano spesso ammaccate e graffiate. Ebbe un'influenza straordinaria sul mondo. La sua vita ricorda al mondo il suo intenso amore. In totale abbandono a ciò che Dio gli chiedeva, egli abbracciò incondizionatamente la volontà del Padre,*

*vivendola con grande amore e gioia.*

*Come il misticos san Giovanni della Croce, Pio XII accettò volentieri, per amore di Dio e di tutte le innumerevoli persone che toccava con la sua compassione, le interiori "notti dello spirito". Rimase fedele ai suoi doveri e sopportò tutte le prove, così come perseverò nella sua intensa vita di preghiera. La sua fede in Dio lo rese capace di avanzare lungo il cammino della santità, nonostante le molte prove e calunnie. La sua fede, la sua speranza e il suo amore per tutti durante le udienze papali, furono sentiti da milioni di fedeli, ispirati dalla sua sollecitudine paterna, dal suo volto sorridente, dalle sue incoraggianti parole.*

*Papa Pio XII, come successore di san Pietro, ripercorse le orme del Pescatore in tempi contrastati con fede salda. Fu un leader altamente rispettato della Chiesa del ventesimo secolo i cui messaggi di Natale, durante e immediatamente dopo la Seconda Guerra Mondiale, prepararono la strada per i governi democratici di gran parte d'Europa. Inoltre, papa Pio XII si esprime in molte occasioni in materia di morale e di politica pubblica: queste affermazioni posero le basi per il Secondo Concilio Vaticano e la Costituzione Gaudium et Spes, la Chiesa nel mondo contemporaneo.*

*Fra il 1962 e il 1965 i vescovi del mondo cattolico si riunirono attorno al beato Giovanni XXIII e a papa Paolo VI, nel Concilio Vaticano II per tracciare la strada della predicazione del Vangelo in modo adeguato ai nuovi tempi. L'autorità di Pio XII ha giocato un ruolo chiave nella pre-*